

FEBBRAIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.6.27



T.5.18

GREGORIANO 2011

10 **GIOVEDÌ**

S. Scolastica, vergine

S. Silvano, vescovo

28

Giuliano 2011

Gennaio

Efrem, il Siro

3

Copto 1727

Amshir

7

Egira 1432

Rabi'al-Awwal

6

Ebraico 5771

Adar I

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

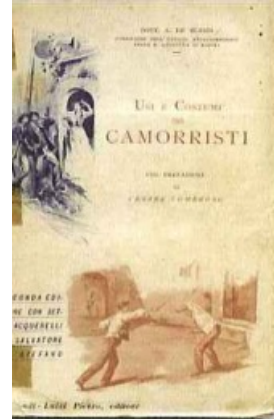
il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



LIBRO SULLA CAMORRA DEL 1897

La pagina è curata da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

<2011 l'agenda dell'antimafia> edito da "di girolamo" - Trapani per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo

Il termine "camorra", usato per l'organizzazione criminale campana, designava inizialmente sia l'organizzazione che la pratica dell'estorsione diffusa soprattutto all'interno delle carceri. Le origini del termine possono essere legate al dominio spagnolo: spagnole sono le voci che indicavano una giacchetta corta, di cui si parla nel *Pentamerone* di Giovan Battista Basile, o la litigiosità (*hacer camorra* vuol dire: cercar lite). Per parecchio tempo il termine è stato usato per indicare le organizzazioni malavitose presenti in Sicilia e nell'Italia meridionale, in particolare nelle carceri. Anche i *mafiosi* della commedia di Rizzotto e Mosca sono indicati come "camorristi", e così pure i criminali calabresi.